

# ASCOM.

## Notizie

n° 145 marzo 2023

**11 maggio '23 ASSEMBLEA vedi pag. 3**

## E NOI DA CHE PARTE STIAMO?

**Riportiamo nel nostro Notiziario una sintesi del  
"Messaggio dei Vescovi per la Giornata della vita 2023"**

**"I**n questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una SOLUZIONE drammatica: dare la morte.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o penso che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... La soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel "suicidio assistito".

Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva ad uccidere chi si amava, o si credeva di amare, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce, non di rado, col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro



destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta. Quando si acquisiscono le ragioni di conflitto tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la "soluzione" della guerra scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi. Così, poco a poco, la "cultura di morte" si diffonde e ci contagia".

AS.CO.M. onlus da quaranta anni ha scelto di dare il proprio contributo per generare, salvaguardare e servire sempre la vita. Lo sta facendo in Burundi continuando a migliorare la funzionalità dell'ospedale di Kiremba che vede nascere, nel suo reparto di maternità, più di 2500 bambini all'anno. Lo stesso ha fatto in Congo ricostruendo ex novo la maternità dell'ospedale della città di Mbuji Mayi.

I volontari di AS.CO.M onlus hanno scelto di operare nelle situazioni più difficili e complesse in Africa, proseguendo la loro opera nonostante i rischi e pericoli che si possono incontrare: ricordiamo che 12 anni fa Francesco Bazzani, volontario AS.CO.M. di Cerea, e suor Lucrezia Mamic delle Suore Ancelle di Brescia, hanno dato la loro vita nella missione di Kiremba per portare avanti un servizio alle persone più in difficoltà



e per migliorare le condizioni delle popolazioni del Nord Est del Burundi consentendo a loro di vivere decorosamente.

# RIFORNITO DI NUOVO MATERIALE PROTESICO IL REPARTO DI ORTOPEDIA DELL'OSPEDALE DI KIREMBA

*Ripercorriamo sinteticamente la storia del Reparto di Ortopedia dell'Ospedale Renato Monolo (di Kiremba in Burundi) per comprendere meglio l'importanza della collaborazione Nord-Sud, ossia fra nazioni ricche e giovani paesi in via di sviluppo*

Con notevoli sforzi economici ed organizzativi la sanità nei paesi in via di sviluppo offre alla maggior parte dei propri cittadini un'assistenza sanitaria limitata a poche prestazioni diagnostiche-terapeutiche, specie chirurgiche, quasi sempre a pagamento. La medicina tradizionale basata su rimedi naturali e "pozioni magiche" ha da sempre assicurato la cura di un certo numero di malattie infettive o mediche in generale, ma non ha mai saputo guarire masse tumorali dei vari organi o quasi tutte le patologie ortopedico-traumatologiche; i vari tentativi o impiastri applicati hanno spesso aggravato le fratture ossee o le lesioni muscolo-tendinee provocando infezioni devastanti. Negli anni post conciliari, dal 1963 in poi, la nuova stagione missionaria ha visto la nascita di numerose organizzazioni confessionali e laiche aventi l'obiettivo di migliorare le cure alle persone, specie in Africa, con la costruzione di molti ospedali rurali o urbani e centri di salute. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) con il finanziamento dei paesi ricchi ha fornito vaccini di ogni tipo per cui la mortalità infantile è decisamente diminuita e anche le complicanze di malattie negli adulti. I volontari medici inviati in questi ospedali, all'inizio erano per la maggior parte neo-laureati con molto entusiasmo ma con poca esperienza; negli anni successivi si sono aggiunti medici specializzandi in varie discipline e infine anche specialisti affermati, per periodi più o meno lunghi. Le capitali di ogni

nazione africana, per prime, hanno potuto offrire, ai propri cittadini, specie i più abbienti, cure specialistiche anche chirurgiche; tuttavia ancora oggi rimangono escluse le categorie più povere.

L'ospedale di Kiremba, sorto alla fine degli anni '60 per opera della Diocesi di Brescia, aveva seguito il medesimo percorso. I due medici italiani presenti agli inizi (Dr. Piero Zaquini e Tullio Zearo) erano dei giovani medici, formati al CUAMM di Padova (Medici con l'Africa), senza alcuna specializzazione. Aiutati da altri colleghi appresero a curare le malattie mediche e pediatriche locali, appresero ad eseguire tagli cesari e a operare malattie addominali come peritoniti, emorragie, perforazioni intestinali, ernie inguinali strozzate, etc. Iniziarono anche ad affrontare problematiche traumatologiche, prima con l'applicazione di bende gessate, e poi gradualmente intervenendo chirurgicamente. Ovviamente gli inizi erano molto "artigianali" ed anche i medici che seguirono il servizio dei primi adottarono gli stessi metodi e protocolli finché, agli inizi degli anni 2000, la Direzione dell'Ospedale decise di assumere giovani medici africani (Congolesi) disponibili a fare una revisione di tutti i protocolli terapeutici specie chirurgici; richiesero un aggiornamento delle attrezzature diagnostico-terapeutiche e un'adeguata formazione mediante l'ausilio di specialisti europei in loco e con periodi di formazione in Europa. In quel periodo AS.CO.M. onlus era il principale interlocutore dell'Amministrazione locale Ospedaliera e del Centro Missionario di Brescia il quale assicurava una buona parte dei finanziamenti. Negli anni fu-



*Il dr. Pharaon con il nostro volontario dr. Mauro Perusi*



*Il dr. Pharaon, il dr. Perusi, il dr. Zanella, il dr. Gobbi e il dott. Morè mentre scelgono il materiale*

# ASSEMBLEA ANNUALE DELL'AS.CO.M. ONLUS

Si terrà **giovedì 11 maggio 2023 alle ore 18.00**

presso il **Centro Giovanile Salus** - Sala Pio X - Via Marsala - LEGNAGO (VR)

## ORDINE DEL GIORNO:

Ore 18.00	Saluto del Presidente
Ore 18.15	Relazione sull'attività svolta del 2022
Ore 19.00	Programma per alcune visite in Africa
Ore 19.45	Approvazione del bilancio

*A conclusione aperitivo comunitario*

rono realizzati progetti di formazione di tutto il personale (medici, infermieri, ausiliari, tecnici e amministrativi). Particolare attenzione fu riservata alle patologie ortopediche in quanto l'Ospedale di Kiremba era l'unico che offriva una assistenza qualificata in questo campo a tutti gli abitanti del nord-est del Burundi (circa 1 milione di abitanti). A Kiremba giungevano e giungono tuttora traumatizzati da tutti i comuni e le province limitrofe, nonché da luoghi ancora più lontani (per es. dalla Tanzania, dal Ruanda e talora dal Congo). Giungono molti giovani con fratture già consolidate in modo incompleto, o con osteo-mieliti da infezioni; giungono anziani con fratture di femore da più mesi mai consolidate; arrivano bambini con malformazioni congenite tipo piede equino, piede torto, o con arti di lunghezza diversa. Per la formazione dei medici africani a curare in modo moderno e corretto queste patologie ortopediche, si impegnarono per circa dieci anni tre specialisti francesi (Michel Brocard, Philippe Bouquet, e Silvain Trever) e tre specialisti italiani (Antonio Ruffo, Mauro Perusi e Vittorio Lacovara di Siena). AS.CO.M. onlus assunse l'onere di procurare un letto ortopedico moderno, placche, viti, fissatori esterni e strumentazione di ogni tipo. Fornì l'Ospedale di apparecchi radiologici da utilizzare in sala operatoria (intensificatore di brillantezza) e fu assicurata la formazione del personale di sala gessi e sala operatoria con l'invio di infermieri e tecnici esperti italiani e francesi. Ora, gli interventi richiesti in ortopedia a Kiremba, occupano quasi il 75% dell'attività chirurgica e la richiesta di materiale protesico è sempre maggiore. La Direzione di AS.CO.M. onlus, in accordo con

quella dell'Ospedale, ha pensato di inviare una fornitura di materiali protesici utilizzabili per almeno 5 anni.

Analizzato il magazzino di AS.CO.M. onlus, abbiamo coinvolto il dr. Pharaon, responsabile



*La cassa con il materiale arrivata a Bukavu*

del reparto di ortopedia, che ha scelto il materiale e lo strumentario più utile. È stata confezionata una cassa contenente 320 Kg di materiale che è stato spedito nel mese di febbraio. Dopo questa spedizione abbiamo scelto altrettanto materiale ortopedico che abbiamo già inviato, sempre gratuitamente, all'Ospedale Universitario di Bukavu (Repubblica Democratica del Congo).

Invieremo, infine, un letto ortopedico completamente motorizzato per un progetto gestito dalla ONG più antica d'Italia, attiva da 90 anni: l'UMMI di Negrar. Con questo però non è detto che la collaborazione sia conclusa in quanto, come tutte le specialità, anche l'ortopedia si evolve continuamente per accorciare i tempi di guarigione dei traumatizzati e la loro restituzione al mondo del lavoro o dello studio.

# PROGETTO DELL'ORFANOTROFIO DI UVIRA R.D.C.

Nel mese di Novembre dello scorso anno, una delegazione di AS.CO.M. onlus si è recata a Torino per un incontro con le suore di San Giuseppe, una congregazione che opera in Congo proprio nella città di Uvira dove AS.CO.M. onlus vorrebbe costruire un orfanotrofio. Come i nostri lettori sanno già, AS.CO.M. onlus ha aderito alla richiesta di aiuto pervenutaci tramite l'instancabile Reginetta Lonardi Zambello che, con il marito Giovanni, segnala e promuove numerosi interventi a favore delle popolazioni dell'Africa e segnatamente per quelle della Repubblica Democratica del Congo.

La delegazione era composta dal dr. Giovanni Gobbi, da Mario Bonfante, dalla dr.ssa Patrizia Ferrante e, per l'occasione, anche dal dr. Pharaon. Quest'ultimo si era già recato a Uvira per conto di AS.CO.M. onlus in una missione di ricognizione con lo scopo di stabilire l'effettivo bisogno dell'orfanotrofio già presente ma completamente allagato dall'innalzamento permanente del lago Tanganica.

Le Sorelle di Torino ci hanno accolto, ascoltato e convenuto l'urgenza di intervenire per mettere in condizione i bambini ospitati in una struttura al sicuro dalle esondazioni del lago. Abbiamo così appreso che le Sorelle avevano già acquistato dei lotti di



Allagamento della città di Uvira

terreno edificabile più a monte rispetto al lago ed erano in attesa di trovare fondi e competenze per costruire un edificio.

Il nostro volontario geom. Luigi Maestrello ha redatto un progetto (che ha avuto il beneplacito della madre Generale suor Petra) assieme a un capitolato dei lavori che ci ha permesso di confrontare l'offerta della ditta locale con la nostra stima. Nel complesso i prezzi corrispondono e così, nell'incontro avuto con le Sorelle in teleconferenza, abbiamo stabilito di iniziare l'opera. Probabilmente i nostri volontari scenderanno a Uvira nel mese di Giugno per incontrare la ditta, disporre il tracciamento del fabbricato e iniziare i lavori delle fondamenta.



Il dott. Pharaon con una rappresentanza di AS.CO.M. onlus e le suore di Torino



Patrizia Ferrante con il Vescovo di Uvira mons. Muyengo



Pianta dell'orfanotrofio



Prospetto, sezione laterale

# COSA CAMBIERÀ ALLA SCADENZA DELLA CONVENZIONE TRA DIOCESI DI BRESCIA E DI NGOZI

**A**gosto 2023 sarà un mese importante per i rapporti tra Diocesi di Brescia e Diocesi di Ngozi in Burundi, proprietaria e gestore dell'Ospedale Distrettuale "Renato Monolo" di Kiremba dove AS.CO.M. onlus opera da circa trent'anni. Le convenzioni quinquennali tra le due Diocesi sono state rinnovate per quasi 60 anni e queste hanno assicurato, oltre a un sostegno economico da parte italiana, anche l'invio di un grande quantitativo di mezzi materiali e di personale volontario e religioso per periodi più o meno lunghi oltre a specialisti in varie branche. La consulenza organizzativa ha permesso, inoltre, di far raggiungere l'autonomia gestionale di questo ospedale che, nell'arco degli anni, ha raggiunto una capienza di 250 posti letto, esegue circa 10.000 ospedalizzazioni in un anno e 70.000 visite ambulatoriali. Le nascite in ospedale hanno superato le 2.500 unità e gli interventi chirurgici maggiori sono circa 2.000 per anno.

Tuttavia il rinnovo della Direzione ospedaliera, (presidente, direttore, amministratore economico) non più laici ma sacerdoti diocesani, ha portato a un brusco cambiamento nella organizzazione del lavoro e nei rapporti con il personale operante nell'ospedale. La mancanza di esperienza nella gestione di un ospedale di notevoli dimensioni come Kiremba, ha determinato un irrigidimento dei rapporti interpersonali e della disciplina, mentre non sta portando nulla nel campo delle prospettive di sviluppo dell'aspetto sanitario. Un ospedale che non aggiorna le proprie attrezzature diagnostico-terapeutiche, che non assume medici e infermieri già con una comprovata esperienza e non amplia gradualmente la qualità e l'offerta di prestazioni sanitarie, è destinato a regredire e a perdere la fiducia degli utenti. Sembra non credi-

bile, ma la cosiddetta "gente comune" che abita sulle colline circostanti e nei comuni più lontani, sa distinguere se in un ospedale o centre de santé operano bravi medici e infermieri; forse non sono in grado di giudicare o apprezzare il grado di "confort" delle strutture, ma lo sono, e come, in grado di stabilire la qualità delle cure e i relativi risultati.

La Diocesi di Brescia, il "Servizio Volontario Internazionale", AS.CO.M. onlus e da ultimo ATS Brescia composto da 6 associazioni (CMD, Fondazione Museke, Medicus Mundi Italia, AS.CO.M. onlus, Suore Ancelle della Carità e Fondazione Poliambulanza) hanno assicurato negli anni i finanziamenti necessari perché l'ospedale potesse offrire una adeguata assistenza e una determinata qualità delle cure. Non ha trascurato la formazione permanente di tutto il personale compreso quello tecnico e amministrativo. Ha trasmesso i valori della trasparenza, nella gestione economica e della veridicità dei dati di attività; questi ultimi, comunque, sono sempre stati verificati anche dal Ministero della Sanità del Burundi che dava seguito ad adeguate compensazioni economiche statali che negli ultimi anni hanno raggiunto il 60% del bilancio globale.



*Il tavolo di ATS con il Vescovo di Brescia mons. Tremolada*



*André Ndereyimana rappresentante di ATS in Burundi*



Ritornando alla scadenza del Agosto '23, ATS non ritiene più necessaria la presenza in loco di un suo rappresentante (ora questo ruolo è sostenuto dal dott. André Ndereyimana nato in Burundi ma con un trascorso di studi in Italia). Ritiene invece necessario, per proseguire il finanziamento dei ricoverati indigenti e per il sostegno dei progetti per



*Il personale dell'ospedale alla preghiera del mattino*

l'adeguamento tecnologico e la formazione di tutte le categorie di operatori ospedalieri, delegare una ONG locale (Organizzazione Non Governativa) con sede a Bujumbura che dovrebbe fare da tramite tra la Direzione ospedaliera e la stessa ATS di Brescia.

Ad AS.CO.M. onlus sarebbe richiesto di proseguire l'affiancamento del personale tecnico locale e di procurare ogni sorta di ricambi non reperibili in Burundi. Da tenere presente, come riferito in un precedente articolo, che AS.CO.M. onlus, da molti anni, fornisce attrezzature e materiale ortopedico all'Ospedale di Kiremba e assiste da remoto il chirurgo-ortopedico locale dottor Pharaon. La ONG, di cui abbiamo accennato, non è ancora stata definita del tutto; AS.CO.M. onlus da parte sua non ritiene che sia ancora maturo il tempo di un distacco del genere. Questo non dipende da una sfiducia nell'attuale gestore, ma dalla mancanza, da parte della stessa, di una preparazione specifica ospedaliera che potrebbe mettere a repentaglio sessanta anni di sviluppo e funzionalità dell'Ospedale Renato Monolo di Kiremba.

## AS.CO.M. Onlus VA A SCUOLA DI CATECHISMO

**S**u richiesta del Centro Giovanile Salus di Legnago, AS.CO.M. onlus ha incontrato i ragazzi della 5ª elementare che partecipano all'attività di Catechismo nella Parrocchia di San Martino di Legnago.

Anche se in periodo di "influenze", gli alunni hanno partecipato numerosi e attenti a quanto ha spiegato la nostra dott.ssa Patrizia Ferrante capo progetto per la Guinea Bissau.

Dopo l'illustrazione del progetto di scolarizzazione dei bambini della Guinea Bissau, i ragazzi hanno posto delle domande alla nostra volontaria manifestando un interesse sorprendente per quelle realtà a loro tanto lontane ma che li hanno coinvolti.



*I ragazzi della quinta elementare di Legnago. Alle loro spalle i bambini della scuola di Bissau*



*La dott.ssa Patrizia Ferrante illustra il progetto.*

 **PEDROLLO**<sup>®</sup>  
... the spring of life

# SERATA DI NATALE DEL 21 DICEMBRE

Credo sia stato un momento denso di commo-  
zione quello che abbiamo vissuto il pomeriggio  
del 21 Dicembre 2022 alla Fondazione Fioroni  
anche perché, nonostante gli acciacchi dell'età,  
era presente il nostro Padre Fondatore signor Enzo  
Ziviani a cui tutta l'assemblea si è stretta in un ideale  
abbraccio d'affetto e riconoscenza.

C'erano molti volontari, donatori e comunque tante  
persone che hanno voluto ascoltare la dott.ssa Patri-  
zia Ferrante esporre il progetto per la scolarizzazione  
dei bambini della Guinea Bissau. Inoltre, assieme a  
lui, c'era la signora Loredana Olmi e la figlia Elisabet-  
ta che, come sanno i nostri lettori, hanno contribuito  
a finanziare il progetto donando tutte le copie del  
libro di Lev Tolstoj "I quattro libri di lettura". Oltre  
all'esposizione del progetto ci è parso doveroso  
ricordare la figura di Ermanno Olmi che ha salvato  
tutti quei libri dal rogo dopo che la casa editrice che  
l'aveva stampato era fallita. Oltre che grande regista  
Ermanno Olmi è stato, a detta di chi scrive, un filo-  
sofo, un umanista nel pieno senso della parola. Con  
la sua opera ha contribuito a destare le coscienze  
di chi lo ha ascoltato, nella sua lunga carriera cine-  
matografica, rivolgendosi ai bisognosi, agli umili, ai  
diseredati. Forse non è un caso che AS.CO.M. onlus  
abbia potuto beneficiare della donazione della fami-  
glia Olmi se è vero che, idealmente e concretamen-  
te, perseguiamo lo stesso scopo: aiutare in maniera  
fattiva i bisognosi dell'Africa per crescere, sanando  
le ferite prodotte dalla colonizzazione, ed evolversi  
nella consapevolezza di essere la parte di un mon-  
do dove ognuno ha sempre più bisogno dell'altro.  
Notevole il contributo della dott.ssa Elisabetta Olmi  
che ha spiegato come il padre, non solo amasse i  
libri, ma che era convinto che tutta la sapienza che  
essi esprimono è poca cosa se non finalizzata a un'a-  
zione concreta per migliorare l'umanità.

La serata è proseguita al Teatro Salieri dove l'avv.  
Francesco Salvatore dell'Associazione Amici di don  
Walter, ha allestito uno spettacolo di canti e musiche



Tra il pubblico Francesco Salvatore.



Enzo Ziviani con Loredana ed Elisabetta Olmi.



Mario Bonfante e il direttore della fondazione Fioroni Federico Melotto.

i cui proventi sono stati donati ad AS.CO.M. onlus.  
In concomitanza con questa iniziativa, le nostre vo-  
lontarie hanno provveduto a distribuire il libro di Tolstoj  
in cambio di una dona-  
zione e il risultato è  
stato superiore alle  
nostre aspettative,  
segno tangibile di  
come, nel territo-  
rio legnaghese, ci  
sono ancora tante  
persone di "buona  
volontà".



La signora Loredana Olmi e la figlia  
Elisabetta alla Fondazione Fioroni.

# Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi, Congo e Guinea Bissau



## **BISSAU** - Progetto N° 401

Consente ai bambini poveri di pagare loro le tasse scolastiche e sostenere gli insegnanti.



## **SCUOLA E DOPOSCUOLA** - Progetto N° 321

Consente ai ragazzi più grandi di usufruire di un doposcuola serale e di studiare in una stanza illuminata inoltre 70 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



## **KIRUNDO** - Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



## **BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI** - Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



## **PROGETTO ORFANI DI UVIRA (R.D.C.)** - Progetto N° 403

Ricostruzione degli ambienti dell'orfanotrofio allagato dal lago Tanganica.



## **PROGETTO CONGO** - Progetto N° 400

Ristrutturazione e riqualificazione dell'ospedale "Notre Dame de l'Esperance".

**ASCOM.**  
ONLUS  
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE  
MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**  
indicando il codice fiscale: **91001590230**  
Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org



**UN AIUTO CHE A TE NON COSTA NULLA**

**Per contributi ai nostri progetti utilizzate:**

- il bollettino postale allegato
  - Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
  - Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 000011211372
- Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale 91001590230

**"AS.CO.M. NOTIZIE"**

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M. Onlus

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente

ai soci AS.CO.M. Onlus